



● MEZZOLOMBARDO Parole e immagini, finestre sul mondo

Aprire al mondo variegato e ricco attraverso immagini e parole, ritrovando un tempo lento per sostare insieme, esplorare, scoprire. È la magia degli **albi illustrati** che unisce adulti e bambini in viaggi nuovi e sempre ripercorribili.

È questo il tema che le insegnanti del Circolo di Mezzolombardo hanno approfondito in un incontro dal titolo "Entrare nel mondo dei bambini attraverso libri e immagini" con la guida di Giulia Mirandola.

Alla luce di questa esperienza rivolta alle insegnanti, l'Ente gestore della scuola di Mezzolombardo ha scelto di proporre anche ai genitori un momento di confronto e approfondimento sul tema.

Un'occasione per **raccontare le diverse esperienze con i libri** e per comprendere come si possono accompagnare al meglio i bambini nell'esplorazione di questo mondo.



Giulia Mirandola, nata a Rovereto, ha avuto numerose esperienze come collaboratrice, redattrice e ricercatrice iconografica per diverse case editrici. Dal 2007 lavora per Hamelin, associazione culturale di Bologna e scrive per le riviste "Hamelin. Storie, figure, pedagogia" e "Infanzia". Sempre dal 2007 cura per la casa editrice Topipittori di Milano la presentazione ragionata di albi illustrati "Il Catalogone".



dalle
scuole

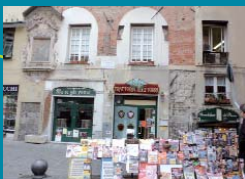
● MEZZOLOMBARDO Primi passi tra gli alfabeti

Attraverso quali percorsi i bambini cominciano a **formulare ipotesi sul mondo della scrittura**? Come favorire questo processo senza accelerare passaggi, ma cogliendo e sostenendo la **curiosità e l'interesse**? Qual è il ruolo dei genitori? Se ne è parlato alla scuola di Mezzolombardo in un incontro rivolto alle famiglie dove si è approfondito il tema "La scrittura: le teorie dei bambini e il lavoro delle insegnanti", condotto 19 marzo 2012 dall'esperta Franca Rossi, docente all'Università "La Sapienza" di Roma e formatrice presso il Circolo di coordinamento di Mezzolombardo. L'appuntamento è stato così anche **un'importante opportunità per condividere** con i genitori il lavoro che le insegnanti stanno facendo con i bambini sostenute dalla formazione.



● MORI Solidarietà per le scuole della Liguria

Andare oltre i propri confini e partecipare da cittadini attivi alla costruzione di **nuove relazioni e nuove reti di solidarietà**. È questa l'attenzione che ha dato vita all'iniziativa promossa dalla scuola di Mori che ha voluto testimoniare il proprio sostegno alle scuole dell'infanzia della Liguria. I fondi, raccolti grazie a una mostra di addobbi natalizi realizzati dai genitori durante i laboratori di creatività,



angolo caratteristico di Genova



da una mail di una mamma della scuola di Genova

"Stamattina, arrivata all'asilo, sono stata letteralmente rapita da due scaffali sui quali è esposta una meravigliosa selezione di libri che voi ci avete donato. Mi ha commosso vedere come i testi siano stati scelti tra le case editrici meno commerciali e più specializzate per l'infanzia, l'equilibrio dei titoli per le tre fasce di età e soprattutto la bellezza che questi libri trasmetteranno ai bambini. Vorrei poter trovare anche nella mia città la stessa attenzione per la vita".



dalle
scuole

sono stati infatti destinati all'acquisto di **albi illustrati da regalare** a due scuole, una a Genova e l'altra a Monterosso, colpite dall'alluvione.

Il dono è stato consegnato dalle insegnanti di Mori in occasione di una visita organizzata presso il Palazzo Ducale di Genova dove è in corso la mostra "Van Gogh e il viaggio di Gauguin". Questa visita aveva anche lo scopo di sostenere il lavoro e le riflessioni che la scuola andava facendo sull'utilizzo delle immagini di qualità.



RONCHI "Incontramarzo"

L'ultima sera di febbraio per le vie di Ronchi si è svolto "Incontramarzo", festa popolare che affonda le sue radici già in epoca romana e il cui significato non è cambiato nei secoli: favorire la bella stagione e augurare un buon raccolto.

All'appuntamento, **organizzato per il nono anno consecutivo dal personale della scuola equiparata dell'infanzia**, ad attendere il suono del corno che dà il via al suggestivo evento, c'erano il Presidente e tutto il personale, i bambini con mamme e papà, gli alunni della scuola primaria e tanti amici anche dei paesini confinanti. Tutti muniti dei tradizionali campanelli e campanacci da far risuonare nella notte per chiamare a gran voce la primavera, mentre i bambini, con le insegnanti Maria Rosa e Lorenza, hanno cantato canzoni e filastrocche della tradizione popolare.

Ecco il ricordo dell'iniziativa che ha permesso ancora una volta di **coinvolgere l'intera comunità**, attraverso la voce di un genitore, Elena Adami: "Tra canti e filastrocche dal sapore antico, per le vie di Ronchi è stato come tornare indietro nel tempo. Nessun suono di cellulare, nessuna automobile che circolava. A Maso Bosco un gruppo di amici ha aperto le porte a tutta la comunità. Nel cortile della casa di un bambino abbiamo trovato un banchetto per bere un bicchiere di tè caldo e gustare un buon dolce in compagnia. Nella notte sempre più buia, ma piena di stelle, il finale con un grande falò. Mentre le fiamme tendevano verso l'alto, venivano accese le lanterne volanti. Per i più piccoli una magia... non immaginavano che il fuoco potesse anche volare".